INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

GUARDANDO AL FUTURO

Our Sustainability Ambition Journey

Indice

EXECUTIVE SUMMARY 3
Obiettivi e scopo del documento 3
L'impatto dei cambiamenti climatici e le sfide della transizione sostenibile 4

STRATEGIA E GOVERNANCE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI 6
Chi siamo 7
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni nella sostenibilità 8
Governance ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni 10
Strumenti per il presidio della governance e della gestione dei rischi in ambito ESG 12

CLIMATE RISK MANAGEMENT 14
Identificazione delle macrocategorie di rischio climatico 15
Analisi di scenario 18

APPROCCIO DI INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 20
Own emissions 22
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo 22
Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo 22
Strategie e leve operative 23
Investimenti 24
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni 24
Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni 25
Strategie e leve operative 26
Underwriting danni 29
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni 29
Metriche del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni 33
Strategie e leve operative 34

CULTURA DELLA PROTEZIONE ASSICURATIVA E DELLA SOSTENIBILITÀ 35

CONTATTI 39

EXECUTIVE SUMMARY

Obiettivi e scopo del Documento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (di seguito anche "Gruppo ISPA" o "Gruppo Assicurativo") è impegnato da tempo nel favorire uno sviluppo sostenibile e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, diventato una delle sfide più critiche a livello globale, con impatti significativi sulle comunità e sull'ambiente. In tale contesto il Gruppo ISPA ha redatto il presente documento che delinea le strategie e le azioni attuate per sostenere la transizione verso un'economia sostenibile, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Il documento descrive la visione del Gruppo ISPA rispetto al suo percorso verso un futuro sostenibile, nonché le azioni attuate per realizzarlo in diversi ambiti, tra cui la governance ESG, la riduzione delle emissioni proprie, il sostegno agli investimenti sostenibili e lo sviluppo di prodotti assicurativi con caratteristiche ESG.

Il sistema di governance adottato ha permesso al Gruppo ISPA di presidiare l'attuazione della strategia in materia ESG definita dagli organi amministrativi delle società del Gruppo Assicurativo, attraverso l'individuazione di un chiaro indirizzo strategico, la definizione e il monitoraggio di obiettivi concreti e misurabili, e il mantenimento di adeguati flussi informativi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tra gli obiettivi chiave definiti si ricordano:

Riduzione delle Own Emissions (Scope 1 e Scope 2) del 53% entro il 2030 rispetto al 2019, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili per le proprie operazioni entro la stessa data.

Sviluppo di un framework per gli investimenti sostenibili e riduzione delle emissioni generate dal portafoglio degli investimenti diretti in azioni e corporate bond del 50% entro il 2030.

Impegno a sviluppare un'offerta assicurativa, con componenti ESG a sostegno dei bisogni di clienti e imprese e a rinforzo della resilienza del sistema.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni per il raggiungimento degli obiettivi definiti adotta un modello operativo integrato, che coinvolge attivamente tutte le aree aziendali e gli stakeholder, garantendo trasparenza e responsabilità nell'attuazione delle iniziative.

Si precisa che per quanto riguarda le Own Emissions, gli obiettivi di decarbonizzazione sono stati definiti e sono monitorati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. Il documento si propone non solo di illustrare la strategia e le azioni intraprese, ma anche l'evoluzione e i progressi registrati.

L'Impatto dei Cambiamenti Climatici e le Sfide della Transizione sostenibile

Gli ultimi anni sono stati tra i **più caldi mai monitorati**[1] e gli impatti negativi dei cambiamenti climatici si stanno manifestando rapidamente, con un aumento dei danni causati da eventi meteorologici. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), **prosegue il trend di crescita delle perdite economiche dovute a eventi climatici e meteorologici estremi**. In particolare, le perdite economiche per danni a beni causati da eventi meteorologici hanno raggiunto il valore di **822 miliardi di euro nel periodo 1980-2024**, crescendo di circa l'11,4% solo nell'ultimo anno. La dimostrazione che questo trend sia in rapida crescita è testimoniato anche dal fatto che oltre **208 miliardi di euro (pari al 25%) dei danni causati da eventi estremi si sono registrati solo tra il 2021 e il 2024**[2].

Focalizzandosi sulle traiettorie di riduzione delle emissioni di gas serra (c.d. «*Green House Gases*»), queste **non risultano ancora in linea con gli obiettivi di cui all'Accordo di Parigi**. Infatti, **nel 2024, si è registrato un nuovo livello record** di emissioni globali (57,7 $GtCO_2e$), con una **crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente**. Questo trend conferma che, nonostante i progressi compiuti nei primi dieci anni dall'Accordo di Parigi, i livelli di ambizione e le velocità di riduzione delle emissioni sono ancora distanti da quelli necessari[3].

Oltre al record di emissioni di gas serra, nel 2024 sono stati raggiunti livelli record nella temperatura dell'aria, in quanto per la prima volta si è registrato un **incremento medio della temperatura maggiore di 1,5 °C** rispetto al livello preindustriale (1.6 °C), superando così il precedente record relativo all'anno precedente[1].

Nel corso degli anni, le varie Conferenze delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (COP) hanno fissato come priorità a livello globale:

- il **sostegno all'adattamento ai cambiamenti climatici**, con l'impegno di triplicare i finanziamenti per l'adattamento entro il 2035;
- l'**aumento dell'energia rinnovabile** e il **miglioramento dell'efficienza energetica** a livello globale entro il 2030;
- l'importanza di un **approccio integrato tra clima e natura**, con una spinta significativa verso i finanziamenti a tutela della natura.

In particolare, la **COP30 di Belém**, svoltasi nel novembre 2025 in coincidenza con il decimo anniversario dell'Accordo di Parigi, si è **focalizzata sull'attuazione degli impegni assunti** per mantenere l'aumento della temperatura globale entro il limite di 1,5°C e il rafforzamento delle azioni internazionali per contrastare il cambiamento climatico. Un ulteriore tema chiave della conferenza ha riguardato l'analisi dei piani climatici nazionali (*Nationally Determined Contributions - NDC*), attraverso i quali i Paesi definiscono i propri interventi in materia climatica, accompagnata da una **valutazione dello stato di avanzamento degli impegni finanziari assunti alla COP29 di Baku** nel 2024[4].

Inoltre, la COP30 ha introdotto un'importante novità in materia di **azioni climatiche basate sulla protezione della natura**, con il lancio del *Tropical Forests Forever Facility* (TFFF), un meccanismo che ha mobilitato oltre 6,7 miliardi di dollari per la tutela delle foreste tropicali[5].

1: Copernicus, 2025, Global Climate Highlights 2024
2: European Environmental Agency, 2025, Economic losses from weather- and climate-related extremes in Europe
3: UN Environment Programme, 2025, Emissions Gap Report 2025: Off target
4: UNFCC, 2025, Global Climate Action Agenda at COP 30
5: Commissione Europea, 2025, What did COP30 achive?

Nel corso della COP30, l'Unione Europea ha contribuito al raggiungimento di un accordo globale volto a mantenere credibile la traiettoria per contenere il riscaldamento entro 1,5°C. L'**UE ha inoltre presentato il suo nuovo piano climatico**, proponendo una riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra compresa tra il 66,25% e il 72,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2035.

L'Unione ha anche evidenziato la necessità di triplicare i finanziamenti destinati all'adattamento entro il 2035, in continuità con gli impegni assunti alla COP29 nell'ambito del "Nuovo Obiettivo Collettivo Quantificato per la Finanza Climatica" (NCQG)[6]. Coerentemente con gli accordi raggiunti alla COP28, è stato inoltre riaffermato l'impegno internazionale ad allontanarsi progressivamente dai combustibili fossili, a triplicare la capacità rinnovabile installata e a raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030[7].

In questo quadro di iniziative, e nell'ambito dell'obbiettivo di neutralità climatica dell'Unione Europea, a novembre 2025 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo su un **nuovo obiettivo climatico** di **riduzione del 90% delle emissioni nette di gas a effetto serra rispetto al 1990, da realizzarsi entro il 2040** (85% a livello dell'UE e fino al 5% in crediti di carbonio internazionali). Questo nuovo obiettivo, che modificherebbe l'*European Climate Law*, si colloca in **continuità con l'obiettivo già fissato di riduzione delle emissioni GHG di almeno il 55% entro il 2030[8].**

Rispetto al 2023, le emissioni dell'Unione Europea (UE) sono diminuite dell'1,8% (-57,9 Mt CO_2eq) e la quota sulle emissioni globali è **scesa dal 6,08% nel 2023 al 5,95% nel 2024**. In particolare, nel 2024 l'Italia ha contribuito alle **emissioni globali di gas serra con una quota dellodellodel 0,70%[9]**.

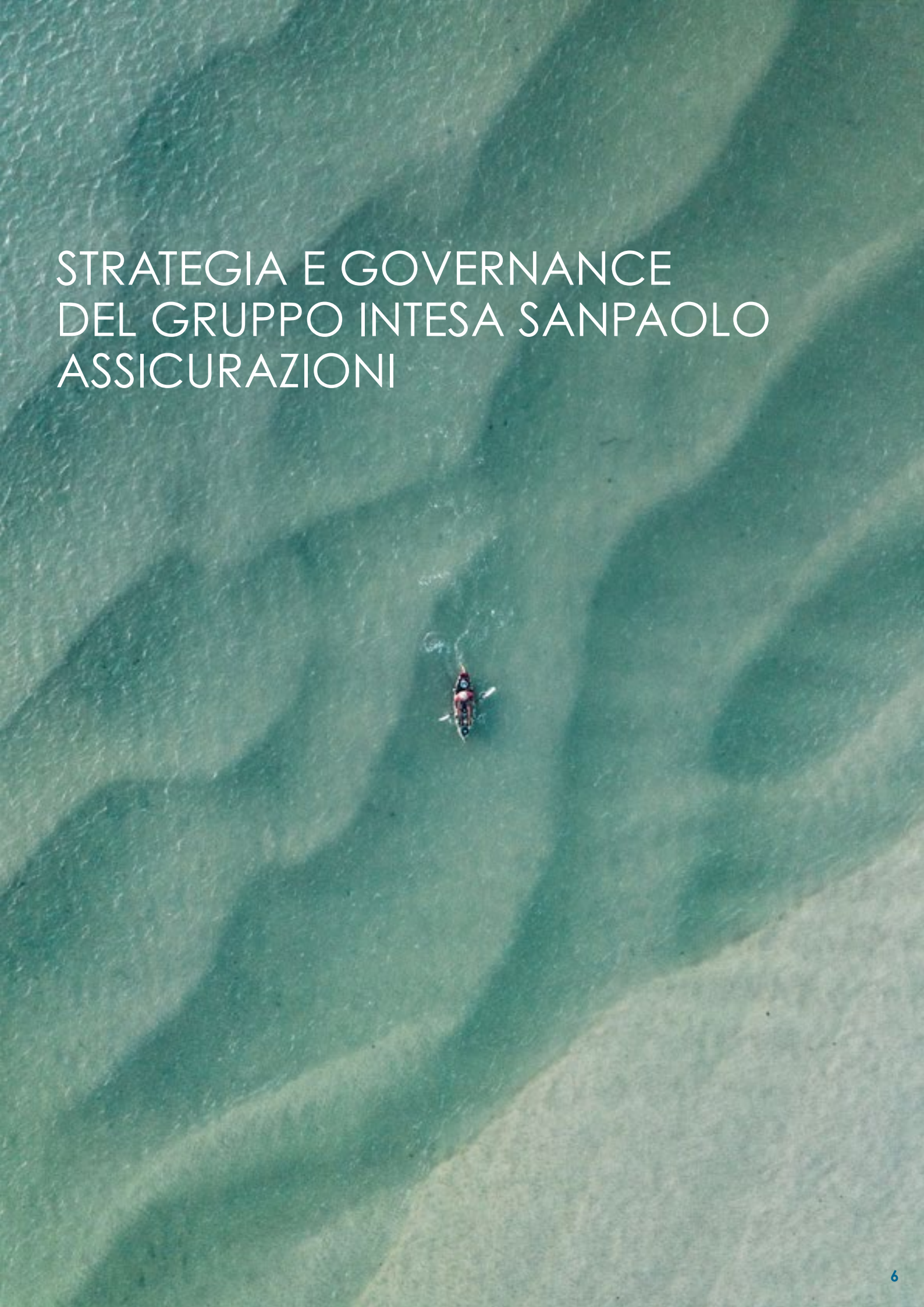
In questo contesto, l'Italia ha condiviso l'approccio dell'UE di rafforzare l'impegno a decarbonizzare i sistemi energetici ed economici europei e di fare dell'Europa la prima area regionale a dimensione sociale, economica e produttiva a **zero emissioni nette di gas a effetto serra**. Tra le iniziative legislative più recenti, il 23 gennaio 2024 è stato approvato dalla Commissione UE il decreto governativo per le **Comunità Energetiche Rinnovabili** (**CER**) fino a cinque Gigawatt[10].

Per raggiungere l'ambizione «Net Zero», l'attuazione del Green Deal europeo richiede una rilevante mole di investimenti, circa **520 miliardi di euro all'anno dal 2021 al 2030[11]**. Gli investimenti aggiuntivi per aumentare la capacità dell'UE di produrre tecnologie a zero emissioni ammontano a circa **92 miliardi di euro all'anno, dal 2023 al 2030**. Nell'aprile 2023, la Commissione europea ha annunciato il lancio del ***Net-Zero Industry Act***, un'iniziativa derivante dal piano industriale **Green Deal**. Questo accelererà i progressi verso gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE e la **transizione verso la neutralità climatica entro il 2050[12]**.

In questo contesto, caratterizzato anche dal recente avvio da parte della Commissione Europea di un processo di semplificazione (c.d. ***Omnibus Package***) volto a **semplificare la regolamentazione europea in materia di sustainable finance reporting, due diligence di sostenibilità, Tassonomia Green, CBAM e programmi di investimenti europei[13]**, le istituzioni finanziarie continuano a ricoprire un ruolo fondamentale nella transizione verso la neutralità climatica, indirizzando gli investimenti nell'azione per il clima e aumentando la disponibilità, l'efficacia e l'accesso dei clienti ai finanziamenti per il clima[14].

6: UNFCC, 2024, COP29 UN Climate Conference Agrees to Triple Finance to Developing Countries, Protecting Lives and Livelihoods
7: Commissione Europea, 2025, L'UE alla conferenza COP30 sui cambiamenti climatici
8: Commissione Europea, 2025, European Climate Law - Climate Action - European Commission
9: European Commission, 2025, GHG emissions of all world countries
10: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, 2024, Decreto CER.
11: European Environmental Agency, 2023, Investments in the sustainability transition: leveraging green industrial policy against emerging constraints
12: European Commission, 2024, Regulation (EU) 2024/1735
13: Commissione Europea, 2025, Omnibus I package
14: European Commission, 2019, The European Green Deal

STRATEGIA E GOVERNANCE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI



Chi siamo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (Gruppo ISPA), parte del Gruppo Intesa Sanpaolo leader nel settore bancario e finanziario europeo, è un primario operatore del settore assicurativo italiano. Esso e offre, soluzioni di investimento assicurativo, risparmio previdenziale e protezione vendute prevalentemente attraverso gli sportelli delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Da dicembre 2023 il Gruppo ISPA ha costituito una sede secondaria a Dublino, specializzata nei prodotti di investimento assicurativo di maggior rilevanza finanziaria, ora denominata Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch.

Asset under Management[15]

182.492 €/mln

Raccolta danni

1.645 mln €

Raccolta vita

19.827 mln €

Al 31 dicembre 2025

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni comprende le seguenti società:

Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Offre soluzioni di risparmio, di investimento sia tradizionali (ramo I) sia ibride multiramo e previdenziali

Fideuram Vita

Specializzata in prodotti di investimento assicurativo, prevalentemente di tipo unit-linked, e previdenziali.

Intesa Sanpaolo Protezione

Offre un'ampia gamma di prodotti ai privati in grado di coprire i danni alla persona, ai veicoli, alla casa e tutelare i finanziamenti, ed è specializzata nell'assicurazione sanitaria disponendo di un ampio network di strutture sanitarie convenzionate. Offre coperture anche alle imprese.

Intesa Sanpaolo Insurance Agency

Agenzia che svolge attività di intermediazione assicurativa di prodotti vita e danni.

InSalute Servizi

Dedicata alla gestione delle prestazioni sanitarie, nata con l'obiettivo di migliorare costantemente il servizio al cliente grazie all'innovazione digitale, all'automazione e allo sviluppo di servizi evoluti.

Nelle sezioni successive è riportato l'impegno del Gruppo ISPA verso la sostenibilità, illustrando come i principi ESG siano stati integrati nelle strategie aziendali, l'attenzione dedicata agli strumenti per il presidio della Governance, e le azioni intraprese per affrontare le sfide ambientali, sociali e climatiche, promuovendo una transizione responsabile verso un modello economico sostenibile.

15: Il valore degli Asset Under Management corrisponde al fair value delle passività relative alle polizze assicurative e finanziarie.

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni nella Sostenibilità

In linea con gli obiettivi strategici del Gruppo Intesa Sanpaolo e la rilevanza che l'integrazione dei fattori ESG ha assunto per il settore finanziario ed assicurativo, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha proseguito negli anni il suo percorso di sviluppo delle tematiche ambientali e sociali, realizzando interventi ed iniziative concrete atte a consolidare sempre di più la governance interna e generare al contempo un impatto concreto e rilevante verso i propri clienti.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha espresso il proprio impegno nei riguardi dei fattori ambientali, sociali e di governance, tenendo in considerazione gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), sottoscritti nel 2019, nonché iniziative quali *UN Global Compact*, *UNEP FI*, *Equator Principles*. Inoltre, a fine 2021 il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha aderito attraverso la Ultima Società Controllante Italiana - USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni (nel seguito "ISPA") alla *Net Zero Asset Owner Alliance* (NZAOA) e ad aprile 2024 ha aderito al *Forum for Insurance Transition to Net Zero* (FIT).

Infine, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito un target di decarbonizzazione per il portafoglio Investimenti e contribuisce agli obiettivi «*Net Zero*» per le Own Emissions definiti a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali obiettivi sono riportati anche nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

L'impegno del Gruppo ISPA nei confronti della sostenibilità si articola in tre pilastri fondamentali: ambientale, sociale e governance, di seguito descritti.

Pilastro «**ambientale**»: contrasto al cambiamento climatico

In ambito **ambientale**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business che contrasti il cambiamento climatico attraverso una gestione dei rischi ad esso collegati, una gestione responsabile delle risorse e una riduzione dei propri impatti ambientali. In particolare, l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si concretizza nelle seguenti azioni:

1. **riduzione delle emissioni di CO_2 e dei consumi energetici,** tramite l'ottimizzazione e l'efficientamento dei consumi e la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche tra i dipendenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani e con iniziative dedicate;
2. **promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili** tramite la transizione verso una low-carbon economy, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
3. **sviluppo di iniziative e partnership** con attori interni ed esterni al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni su tematiche ambientali per formare e sensibilizzare gli stakeholder.
4. **sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica,** anche attraverso contributi concreti a imprese italiane che promuovono progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica (un esempio è l'iniziativa *In Action ESG Climate*).

Il Gruppo ISPA si impegna, inoltre, a promuovere una gestione responsabile del capitale naturale attraverso l'attività di underwriting, di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, oltre che il mantenimento ed evoluzione della propria offerta di prodotto.

Pilastri «**sociale**» e «**governance**»: l'impegno per le persone e le «buona condotta»

In ambito **sociale**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna nella cura e valorizzazione delle proprie persone,

mediante azioni che favoriscano il loro benessere, le pari opportunità, la *diversity*, l'inclusione e , la salute e la sicurezza sul lavoro. In particolare, l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si declina nelle seguenti azioni:

1. **valorizzazione e sviluppo delle proprie persone**, tramite iniziative e programmi di crescita dedicati e sviluppo dei talenti;
2. **promozione e diffusione di una cultura inclusiva**, orientata alla parità di genere;
3. **tutela del lavoro e dell'occupazione**, tramite la promozione di iniziative di «*well-being*» e «*work-life balance*», nonché attenzione al clima interno;
4. **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro.In particolare, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni promuove attivamente una cultura della sostenibilità, impegnandosi a sensibilizzare i propri colleghi sui temi ESG. Nel corso del 2025, il Gruppo ISPA ha sviluppato un percorso strutturato volto a rafforzare ulteriormente l'attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di governance, attraverso iniziative dedicate alla sensibilizzazione e alla diffusione della cultura della sostenibilità.

In tale contesto, sono state realizzate due sessioni di approfondimento sui temi ESG, un incontro online di sensibilizzazione che ha coinvolto circa 481 partecipanti e due incontri online dedicati alle tematiche di diversità e inclusione, con la partecipazione di circa 686 persone.

Inoltre, sono stati inseriti contenuti legati ai temi ESG all'interno del programma di formazione obbligatoria per tutto il personale, focalizzati sulla tutela ambientale, la cultura ESG e la lotta alle molestie sessuali. L'attenzione del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni alle tematiche sociali si riflette anche nell'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, nell'ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi, nella diffusione della cultura assicurativa e nella promozione di iniziative ad impatto sociale.

In ambito **governance**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a adottare comportamenti etici e buone pratiche, in ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione - e la successiva promozione interna - in relazione ai fattori ESG. L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si concretizza nelle seguenti «determinanti»:

1. **governance ESG**: Impegno costante nel garantire una governance capace di affrontare le sfide di un contesto in continua evoluzione, definendo obiettivi, ruoli e responsabilità legati ai fattori ESG;
2. **promozione di buone pratiche**: sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche con i propri Amministratori, l'Alta Direzione e i dipendenti del Gruppo ISPA sull'importanza della sostenibilità per favorire la creazione di valore a medio e lungo termine, sotto il profilo economico, finanziario, sociale e ambientale, a beneficio degli azionisti e degli interessi degli altri stakeholder rilevanti;
3. **modello «*regulatory anticipation*»**: promozione di un modello di business che non si limita a rispettare le normative, ma anticipa e interpreta i regolamenti come opportunità per migliorare e innovare nel modo di fare business, operando con integrità e proattività;
4. **processo di «*decision-making*»**: integrazione nei propri processi decisionali della direttrice «sostenibilità», in termini sia ambientali che sociali;
5. **principio della trasparenza e correttezza**: accuratezza, precisione e coerenza delle Rendicontazioni, nonché l'aggiornamento e la comunicazione tempestiva delle stesse agli stakeholder, supportando le affermazioni con motivazioni chiare e argomentazioni basate su fatti concreti, e assicurando l'accessibilità delle Rendicontazioni e delle relative motivazioni agli stakeholder di riferimento.

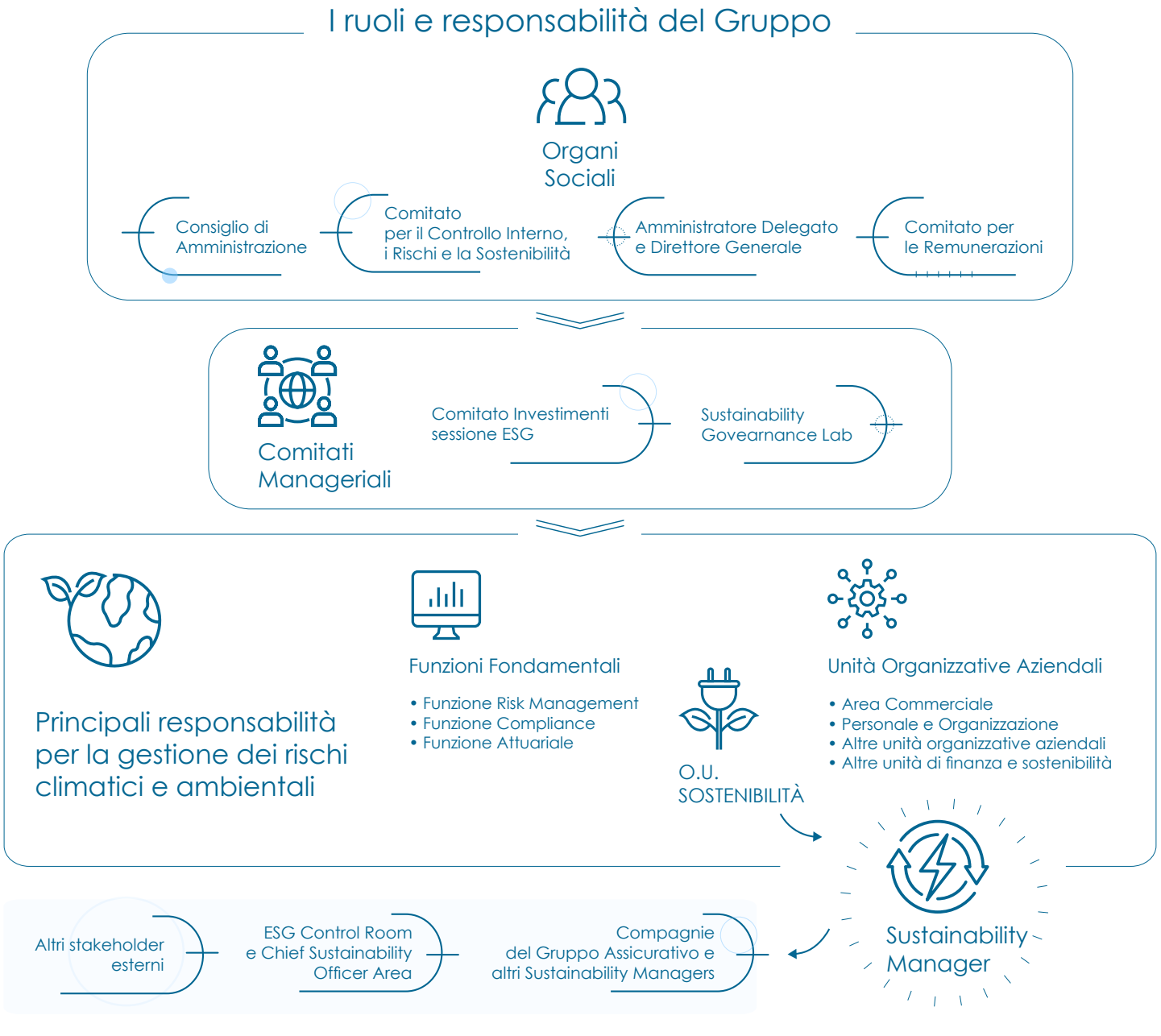
Governance ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Il nostro impegno in ambito di sostenibilità coinvolge gli organi amministrativi, il management, le funzioni fondamentali e di controllo, e tutte le altre Unità Organizzative ed è monitorato attraverso specifici processi e metriche volti a garantire il raggiungimento degli impegni presi.

A tal fine, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito presidi di Governance e della gestione dei rischi in ambito sostenibilità tramite unità aziendali, politiche ed iniziative progettuali dedicate, anche in linea con l'evoluzione della normativa nazionale e internazionale. Il **Consiglio di Amministrazione** di Intesa Sanpaolo Assicurazioni, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI), nell'ambito delle proprie competenze per il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, approva le linee strategiche, le politiche di gestione dei rischi e le politiche di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e la relativa informativa, monitorandone al contempo i risultati e l'efficacia.

Tali attività vengono svolte con il coinvolgimento dei comitati endoconsiliari - in particolare del **Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità** - e di tutti i principali organi aziendali, comprese le strutture ESG dedicate. Nello specifico, la tabella che segue illustra i soggetti e ruoli definiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni:

I ruoli e responsabilità del Gruppo



Con particolare riferimento agli impegni Net Zero del Gruppo ISPA, sono stati identificati ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio e al monitoraggio delle attività collegate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati.

Il **Consiglio di Amministrazione** approva i target di decarbonizzazione relativi al portafoglio Investimenti e viene informato dei contenuti e dell'evoluzione dello stesso, anche attraverso approfondimenti dedicati. Si precisa che per quanto riguarda le Own Emissions, gli obiettivi di decarbonizzazione sono stati definiti e sono monitorati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva la Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità che contiene, tra le altre, tutte le informazioni sulle politiche, azioni e target relative al cambiamento climatico.

L'**Unità Organizzativa Sostenibilità**, collocata all'interno dell'Unità di prima linea Finanza e Sostenibilità, ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nello sviluppo della strategia ESG del Gruppo Assicurativo, assicurandone il corretto posizionamento rispetto agli impegni "Net Zero" e coordinando la redazione di questo documento. Ha inoltre la responsabilità di promuovere col supporto di Change Management Learning e Focal Point Comunicazione la cultura assicurativa e la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo ISPA, attraverso iniziative dedicate di sviluppo e comunicazione, nonché di rappresentare il Gruppo Assicurativo presso le principali associazioni di settore e organizzazioni internazionali. Fornisce un allineamento periodico sulle tematiche e sulle iniziative di sostenibilità con il management del Gruppo Assicurativo, dandone idonea informativa al Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione. In relazione ai target connessi al portafoglio investimenti, le **Unità di Finanza e Sostenibilità** dedicate agli investimenti e alla gestione del capitale e dell'asset liablity management definiscono e implementano le strategie di investimento sostenibile per il raggiungimento dei target, e definiscono e monitorano gli obiettivi , nonché la definizione delle metriche e degli algoritmi per il calcolo dei KPI in ambito ESG (es. *Carbon Intensity, Investment KPI*, NZAOA).

L'avanzamento rispetto al raggiungimento dei target è oggetto di monitoraggio trimestrale all'interno del **Comitato Investimenti, sessione ESG** e l'andamento del valore della *Carbon Intensity* è monitorato trimestralmente anche nell'ambito del Risk Appetite Framework da parte della Funzione **Risk Management**.

Strumenti per il presidio della Governance e della gestione dei rischi in ambito ESG

In linea con i principi di Intesa Sanpaolo, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a generare un impatto positivo sul contesto ambientale e sociale, promuovendo la creazione di valore duraturo per tutte le sue parti interessate: il Gruppo ISPA, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le comunità e l'ambiente.

Il Gruppo si impegna a generare un impatto positivo sul contesto ambientale e sociale, promuovendo la creazione di valore duraturo per i propri dipendenti, clienti e fornitori

Tale impegno si fonda sulla consapevolezza che innovazione, sviluppo di prodotti e servizi responsabili, e un approccio etico da parte dei collaboratori possano contribuire efficacemente a fronteggiare sfide globali come il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali, riducendone gli effetti negativi. Per supportare questa visione, il Gruppo ISPA adotta un **Codice Etico** in linea con i valori di Intesa Sanpaolo ed una propria **Politica di Sostenibilità**. Quest'ultima definisce principi e linee guida mirate a integrare la sostenibilità nelle attività e nei processi aziendali, promuovendo un modello di business responsabile. Inoltre, la Politica descrive i ruoli e compiti specifici del Consiglio di Amministrazione e delle varie strutture aziendali, evidenziando l'importanza dell'adozione dei principi ESG nell'operato aziendale.

La Politica identifica, infine, i pilastri della sostenibilità, traducendoli in azioni concrete nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha adottato, inoltre, **la Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento** che definisce i principi e gli standard di sostenibilità che guidano la gestione responsabile degli investimenti e il presidio dei rischi, degli impatti e delle opportunità connessi alle attività di investimento. Tale Politica prevede l'integrazione dei fattori ESG e degli indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI)

nei processi di selezione e monitoraggio degli investimenti, nonché attività strutturate di engagement con le società emittenti finalizzate a verificare l'adozione di obiettivi e politiche ambientali, con un focus su piani di transizione a lungo termine per la riduzione delle emissioni.

La Politica prevede inoltre l'applicazione di criteri di esclusione e restrizione nei confronti degli emittenti operanti in settori o attività caratterizzati da impatti ambientali, sociali, inclusi quelli definiti "critici" o non conformi alle prassi di buona governance. Tale politica è soggetta ad un monitoraggio continuo per integrare eventuali nuove esigenze; i principi in essa contenuti sono definiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e più specificatamente dal Consiglio di Amministrazione e si applicano a tutte le Società del Gruppo ISPA.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei presidi «ex-ante» della strategia di investimento prende in considerazione anche i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità – relativi ad aspetti ambientali, sociali, o a questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva – sia a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni sia nell'ambito di ciascun prodotto finanziario classificato ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR, secondo le modalità definite nella **Politica relativa ai Principal Adverse Sustainability Impact (PAI).**

In ambito danni, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni per stabilire i principi ed i macro-processi che guidano le attività di identificazione, valutazione, gestione, monitoraggio e reporting relative ai rischi di sottoscrizione, si è dotato di una **Politica in materia di Sottoscrizione** che si applica a tutte le società del Gruppo ISPA e su cui si basa la politica di sottoscrizione di Intesa Sanpaolo Protezione. L'obiettivo della Politica è di rappresentare i criteri per indirizzare l'attività di sottoscrizione sotto il profilo del rischio tecnico considerando, tra gli altri, anche i rischi connessi ai fattori ambientali, sociali e di buona governance (cd. "fattori ESG").

CLIMATE RISK MANAGEMENT

Al fine di integrare i rischi ESG nella propria valutazione dei rischi e della solvibilità, coerentemente con quanto indicato all'interno dell'Opinion[16] e delle Linee Guida di EIOPA[17], relative all'inclusione delle tematiche e scenari legati al *climate change* nelle valutazioni ORSA, il Gruppo ISPA ha adottato un approccio che prevede un'analisi, sia qualitativa sia quantitativa, focalizzata in particolare sul **rischio climatico**, articolata nei seguenti passaggi:

- identificazione delle macro-tipologie di rischio climatico (rischi fisici e rischi di transizione);
- analisi di materialità, in funzione della specificità del business del Gruppo Assicurativo;
- analisi di scenario.

L'impostazione adottata risulta coerente con il risk framework del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di gestione dei rischi climatici e ambientali, che viene applicato tenendo conto delle peculiarità del contesto assicurativo e delle categorie di rischio cui il Gruppo ISPA è esposto.

Identificazione delle macrocategorie di rischio climatico

Nel contesto dei rischi ESG, i rischi climatici rappresentano una componente rilevante e in costante evoluzione, con impatti potenzialmente significativi sul profilo di rischio e sulla solvibilità delle imprese assicurative.

I rischi climatici che si configurano come una sottocategoria dei rischi ambientali (la "E" di ESG), si riferiscono agli effetti finanziari derivanti dai cambiamenti climatici, i quali possono manifestarsi in vari modi e con orizzonti temporali differenti, influenzando direttamente o indirettamente le attività e le passività di un'impresa. Sono particolarmente rilevanti per il settore assicurativo poiché possono incidere sul valore degli investimenti, sulla sottoscrizione dei rischi, sulla gestione dei sinistri e, più in generale, sulla strategia di business.

In linea con le indicazioni di vigilanza e la prassi di mercato, si distinguono i rischi climatici in due macrocategorie:

1. **Rischio fisico**: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima. È classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi, quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità, ecc.;
2. **Rischio di transizione**: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda oppure un ente, direttamente o indirettamente, a seguito dell'adattamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale (es. adozione improvvisa di politiche climatiche e ambientali, innovazione tecnologica, mutamento delle preferenze dei mercati, ecc.).

Entrambi i tipi di rischio possono impattare sulle attività economiche che a loro volta possono impattare sul sistema finanziario.

Ad esempio, le azioni di aziende esposte a **rischi fisici**, come quelle con infrastrutture vulnerabili o legate a settori fortemente influenzati dal clima, potrebbero vedere una riduzione del loro valore di mercato a

16: EIOPA,2021, Opinion on the supervision of the use of climate change risk scenarios in ORSA

17: EIOPA,2022, Application guidance on running climate change materiality assessment and using climate change scenarios in the ORSA

causa dei danni materiali o delle interruzioni delle attività. Allo stesso modo**, le politiche di transizione (rischi di transizione)** verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbero influenzare il valore delle azioni di aziende legate ai combustibili fossili o alle tecnologie obsolete.

Anche i corporate bonds e i titoli governativi possono essere influenzati sia dai rischi fisici che da quelli di transizione, con **l'aumento della probabilità di default o la riduzione del rendimento** dovuta agli impatti economici e finanziari dei cambiamenti climatici e delle politiche di transizione.

Nel breve periodo, il rischio di transizione ha un impatto più rilevante del rischio fisico, in quanto le politiche governative, i cambiamenti tecnologici e/o le preferenze dei mercati possono influenzare più rapidamente il valore degli asset e la redditività delle imprese.

Al contrario, il rischio fisico può avere un impatto limitato nel breve termine, poiché gli eventi climatici estremi si verificano in modo sporadico e non prevedibile e, in generale, sono di difficile quantificazione. Nel lungo termine, invece, questi possono avere effetti significativi sull'economia, aumentando in termini di incidenza e intensità e causando, di conseguenza, danni materiali sempre più gravi.

Analisi di materialità consolidata

L'analisi di materialità consolidata considera l'esposizione complessiva ai rischi ESG, determinata sulla base dei risultati del **processo di Risk Assessment**, condotto a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, volto a identificare e valutare i principali fattori di rischio rilevanti per il Gruppo ISPA. In fase di Risk Assessment sono stati, infatti, identificati ed analizzati i seguenti rischi in ambito ESG:

- **rischio reputazionale**, che considera le implicazioni reputazionali legate a tematiche di natura ambientale, sociale e di governance;
- **rischio di transizione**, ovvero il rischio legato alla transizione verso scelte d'investimento e di sottoscrizione caratterizzate anche da considerazioni ambientali, sociali e di buona governance;
- **rischi fisici acuti**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante da cambiamenti climatici acuti (es. alluvioni, grandine);
- **rischi fisici cronici**, ovvero i rischi di perdita o di variazione sfavorevole del valore del proprio business derivante da cambiamenti climatici cronici (es. innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, ecc.).

Analisi di materialità condotta sulle attività

L'analisi di materialità condotta sulle attività è stata svolta considerando diversi indicatori per valutare l'esposizione degli attivi ai rischi fisici e di transizione. In particolare, sono stati valutati i seguenti indicatori:

- **Rating ESG:** articolati nelle tre componenti ambientale (E), sociale (S) e di governance (G), rappresentano uno strumento sintetico per **misurare la resilienza a lungo termine degli emittenti in relazione ai rischi finanziariamente rilevanti di natura ambientale, sociale e di governance**. Le principali dimensioni analizzate riguardano la distribuzione del portafoglio in base ai rating ESG e le variazioni di tali rating rispetto all'anno precedente.
- **Tool Pacta** (*Paris Agreement Capital Transition Assessment*): usato per valutare l'esposizione ai rischi di transizione, confrontando le traiettorie dei settori rilevanti per il clima con l'attuale composizione del portafoglio, al fine di valutarne la coerenza con gli obiettivi di transizione climatica e contribuire alla mitigazione del riscaldamento globale connesso alle emissioni di gas a effetto serra. **Tool ESG Manager**: tool sviluppato dall'infoprovider MSCI che fornisce specifiche metriche per valutare l'esposizione a specifici fenomeni climatici (acuti o cronici) che possono generare impatti diretti o indiretti sulle esposizioni del portafoglio, come ad esempio precipitazioni eccezionali, esondazioni fluviali, ondate di calore, ecc..

Oltre all'analisi di materialità sul rischio climatico, è stata condotta anche una valutazione preliminare di materialità sulla biodiversità. In particolare, l'analisi, effettuata sugli attivi di portafoglio, si è basata su una serie di fattori empirici forniti dal provider MSCI, con l'obiettivo di ottenere una prima valutazione del livello di esposizione del portafoglio corporate ai rischi legati alla biodiversità. Sono stati esaminati alcuni temi ambientali rilevanti — tra cui acqua, deforestazione, inquinamento e rifiuti — mediante l'utilizzo del **framework LEAP** (*Locate, Evaluate, Assess, Prepare*) sviluppato da TNFD[18], concepito per supportare le organizzazioni nella gestione dei rischi legati alla natura.

Analisi di materialità condotta sulle passività

L'analisi di materialità condotta sulle passività si è focalizzata sul rischio fisico, utilizzando dati quali la mappatura delle garanzie cosiddette *NatCat* a copertura degli eventi catastrofici naturali (con particolare attenzione alle garanzie relative ad alluvione e grandine), nonché il volume di premi e sinistri per ramo, garanzia e prestazione.

18: Tale analisi consente anche di identificare eventuali impatti sulla biodiversità a fronte delle strategie di decarbonizzazione del portafoglio di investimenti.

Analisi di Scenario

L'analisi di scenario rappresenta un elemento fondamentale per la valutazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici, tenendo conto anche delle implicazioni connesse ai diversi orizzonti temporali.

Gli stress test sono stati elaborati per valutare la solvibilità complessiva del Gruppo Assicurativo, andando a sollecitare i fattori di rischio maggiormente rilevanti per il Gruppo ISPA nel suo complesso. Per svolgere queste analisi sono stati utilizzati gli scenari di riferimento sviluppati dalla Network for Greening the Financial System[19] (nel seguito solo "NGFS").

Analogamente all'analisi di materialità, anche le analisi di scenario sono state **condotte separatamente per le attività e le passività del Gruppo ISPA**, utilizzando approcci e strumenti differenti in funzione delle caratteristiche delle componenti oggetto di analisi.

19: La Network for Greening the Financial System (NGFS) è una rete costituita a Parigi nel dicembre 2017 su iniziativa della Banca di Francia e della Banca d'Olanda con l'obiettivo di facilitare il dialogo tra Banche Centrali e Autorità di Supervisione impegnate nello sviluppo della finanza sostenibile e definire best practices, favorire l'adozione di metodologie comuni per la gestione del rischio climatico e ambientale nel sistema finanziario e contribuire alla diffusione della "green finance".

Analisi di scenario per le attività

Per valutare l'esposizione del portafoglio investimenti ai rischi climatici, in ottica di analisi di scenario, sono stati utilizzati i seguenti tool forniti dal provider MSCI:

- ***Climate Value-at-Risk*** (CVaR) per tutte le tipologie di asset.
- ***Implied Temperature Rise*** (ITR), per la componente corporate (corporate bonds, equity) e fondi.

Il ***Climate Value at Risk*** (CVaR) fornisce, tramite una metrica *forward-looking*, una stima percentuale del **potenziale impatto dei rischi climatici fisici e di transizione sul valore di mercatodi un titolo**. Lo strumento consente di selezionare diversi modelli di scenari climatici, ciascuno dei quali valuta l'evoluzione nel tempo delle politiche climatiche, delle emissioni e della temperatura, proiettando l'anomalia della temperatura media superficiale globale al 2100 rispetto ai livelli preindustriali, e di adottare una prospettiva multi-orizzonte temporale.

Il Gruppo ISPA ha pertanto integrato nel tool e svolto le proprie analisi considerando:

TRE ORIZZONTI TEMPORALI:

breve termine (5 anni), medio termine (10 anni) e lungo termine (20 anni)

TRE SCENARI

selezionati tra quelli sviluppati dalla NGFS:

1. Net Zero 2050: scenario che rientra nell'intervallo di quelli a bassa temperatura e presume l'introduzione immediata di politiche climatiche che diventano progressivamente più stringenti. Prevede il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C, con il raggiungimento della neutralità globale delle emissioni di CO_2 intorno al 2050. Rischi fisici contenuti, ma rischi di transizione elevati

2. Delayed Transition: scenario che rientra nell'intervallo degli scenari a bassa temperatura e prevede che le emissioni annuali non diminuiscano fino al 2030, rendendo necessarie politiche forti per limitare il riscaldamento al di sotto dei 2°C. Rischi fisici e di transizione elevati.

3. Current Policies: scenario che è assimilabile allo scenario ad alta temperaturae ipotizza che alcune politiche climatiche vengano implementate in determinate giurisdizioni, ma che, a livello globale, gli sforzi restino insufficienti per arrestare un significativo riscaldamento. Prevede il mantenimento delle sole politiche attualmente in vigore, con conseguenti elevati rischi fisici e assenza di rischi di transizione.

Infine, si è valutato **l'allineamento del portafoglio agli obiettivi di temperatura globale** stabiliti dall'Accordo di Parigi, con il tool ***Implied Temperature Rise*** (ITR).

Lo strumento si basa sul concetto di "Budget di carbonio", la quantità massima di emissioni di carbonio che il mondo può emettere per evitare che il riscaldamento globale superi i 1,5°C entro il 2100.

Analisi di scenario per le passività

Anche lato passività, è stata effettuata un'analisi di scenario per Alluvione e Grandine, con l'obiettivo di prevedere il possibile impatto sui Fondi Propri in un orizzonte di lungo termine (2100), sulla base di due scenari climatici compatibili con gli scenari NGFS: *Delayed Transition* e *Current Policies*.

APPROCCIO DI INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni definisce il proprio impegno attraverso tre dimensioni chiave: Ambizione, Strategia, Target e Azioni.

AMBIZIONE

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha progressivamente adottato un approccio sempre più orientato all'integrazione dei fattori ESG nei processi interni, evidenziando una crescente attenzione verso i temi legati alla sostenibilità, per contribuire a una crescita responsabile che considera l'evoluzione del contesto esterno e il sempre maggior impatto dei rischi climatici.

STRATEGIA

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito una strategia volta a integrare la sostenibilità ambientale nelle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la capacità di gestione dei rischi climatici connessi al portafoglio assicurativo e agli investimenti.

Tale approccio mira a favorire pratiche operative più responsabili e a contribuire alla resilienza del settore assicurativo nel lungo periodo. In quanto assicuratori, tale impegno si sostanzia sia nello sviluppo di un'offerta che integra i principi ESG al suo interno e dà risposta ai bisogni dei clienti, come ad esempio nelle soluzioni danni a copertura dei danni climatici, sia nello sviluppo di strategie e di impegni rispetto all'obiettivo di mitigazione come di seguito descritto.

TARGET E AZIONI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, con riferimento alle Own Emissions, ha adottato gli obiettivi di riduzione delle emissioni proprie definiti a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. In parallelo, in ambito investimenti, ha definito un target di decarbonizzazione del portafoglio investimenti diretti quotati in azioni e bond, definendo un primo obiettivo intermedio al 2030 e impegnandosi all'azzeramento entro il 2050.

Ha, inoltre, proceduto alla misurazione delle emissioni in riferimento al portafoglio Corporate Tailor Made[20]. Il Gruppo Assicurativo è sensibile all'impatto che le proprie pratiche di gestione dei processi sinistri possono avere sull'ambiente e sulla società. Ha da tempo, quindi, intrapreso una serie di azioni per minimizzare tale impatto, promuovendo comportamenti virtuosi.

I capitoli che seguono descrivono come questi impegni sono stati integrati all'interno della propria strategia aziendale e le leve e gli obiettivi definiti, nonché come, ove opportuno, si è proceduto ad una evoluzione dell'offerta dei prodotti con connotati ESG per consentire una gestione solida e coerente delle tematiche legate alla sostenibilità in risposta ai bisogni dei clienti. Per facilità di lettura, tali impegni sono stati suddivisi nei seguenti capitoli: Own Emissions, Investimenti e Underwriting.

20: Le polizze Corporate Tailor Made sono soluzioni assicurative personalizzate, progettate per soddisfare esigenze specifiche di clienti.

OWN EMISSIONS

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo

In linea con il "Piano d'Impresa 2022-2025", il Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2022 ha realizzato un piano per la riduzione delle emissioni proprie, denominato "Own Emissions Plan", seguendo il protocollo Science Based Target Initiative (SBTi) che richiede di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dall'Accordo di Parigi.

Nell'ambito dell'Own Emission Plan il Gruppo Intesa Sanpaolo si pone come obiettivo una riduzione del 53% delle emissioni Scope 1 e Scope 2, rispetto ad una baseline 2019, entro il 2030. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, parte del più ampio Gruppo Intesa Sanpaolo, rientra nella strategia di riduzione delle Emissioni definita dalla Controllante nell'ambito dell'area della catena del valore del Gruppo "Operazioni Proprie".

Infine, si specifica che l'aggiornamento dell'"Own Emissions Plan" viene periodicamente condiviso nel corso delle riunioni della Cabina di Regia ESG e del Tavolo di Coordinamento ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo a cui partecipa anche ISPA.

Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'Own Emissions Plan, come definito sopra, stabilisce una riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030 (-51,427 migliaia di tonnellate di CO_2eq) rispetto a quanto registrato nel 2019, considerato come baseline (96,192 migliaia di tonnellate di CO_2eq), e pone altresì l'obiettivo di diventare contestualmente carbon neutral, compensando le emissioni residue attraverso l'acquisto di carbon credits.

In questo contesto, il Gruppo Intesa Sanpaolo si prefigge il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata per le proprie operazioni nelle geografie ove possibile.
La definizione dell'obiettivo si basa sui dati del 2019 e sulla valutazione del mercato dei certificati green al 2030, oltre ad altre opzioni contrattuali come i *Power Purchase Agreement* (PPA).

Tabella 1: ***Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento nelle operazioni proprie***

Target: Scope 1 e 2 - % riduzione effettiva emissioni proprie da interventi posti in essere		
	Data	Valore
Baseline	31.12.2019	96,192 tCO_2eq
Consuntivo	31.12.2025	-39%
Target	2030	-53%

Target: % Acquisto energia elettrica da risorse rinnovabili		
	Data	Valore
Baseline	31.12.2019	87,7%
Consuntivo	31.12.2025	95,3%
Target	2030	100%

Si conferma che il calcolo delle emissioni per le attività coperte dal piano considera l'intero ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo e tale aspetto è rimasto invariato dalla sua definizione.

Inoltre, la baseline 2019, selezionata in quanto rappresentativa dei consumi del Gruppo Intesa Sanpaolo e non influenzata dagli eventi eccezionali che hanno caratterizzato gli anni successivi come il 2020 e il 2021, non è stata mai variata.

Per definire il percorso di riduzione delle emissioni proprie, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato un approccio integrato, combinando due metodologie:

- "*bottom-up*" con il coinvolgimento di vari stakeholder interni al Gruppo Intesa Sanpaolo;
- "*top-down*" selezionando i progetti con il maggiore potenziale di riduzione delle emissioni rispetto ai costi di implementazione, definendo altresì gli investimenti necessari per l'attuazione degli stessi.

Nell'ambito del Piano sopra citato, al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha già raggiunto una riduzione annuale delle emissioni pari al 39% circa rispetto alla baseline del 2019 (96,192 migliaia di t di CO_2e). Questa riduzione corrisponde a 37.709 migliaia di tonnellate di CO_2e, e il Gruppo Intesa Sanpaolo si conferma in linea con il traguardo previsto per il 2030.

Strategie e Leve Operative

Al fine di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati, sono state intraprese una serie di azioni che, per l'esercizio 2025 ed i successivi, sono individuate in:

- **riposizionamento dell'approvvigionamento dell'energia elettrica verso fonti rinnovabili;**
- **esecuzione di interventi finalizzati alla riduzione sia dei consumi energetici,** sia della dipendenza dai combustibili fossili per gli edifici del Gruppo Intesa Sanpaolo, tramite, ad esempio, l'eliminazione graduale dei sistemi di riscaldamento/ condizionamento alimentati a gas e gasolio ed il rinnovamento di impianti inefficienti con l'utilizzo di pompe di calore, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'attivazione di sistemi di gestione/ monitoraggio energetico e l'utilizzo di gas refrigeranti a minor impatto;
- **elettrificazione del parco auto aziendale,** sia attraverso veicoli ibridi, sia elettrici, con conseguente installazione di colonnine di ricarica.

L'implementazione delle azioni previste avviene in collaborazione con le funzioni/ unità aziendali competenti, garantendo un'efficace condivisione dei costi e delle risorse necessarie.

La disponibilità di risorse umane e finanziarie (queste ultime messe a disposizione attraverso il ciclo di capital budget annuale), impiegate attraverso un approccio integrato e sistemico che unisce l'allocazione strategica alla presenza di competenze specifiche, all'accesso a tecnologie adeguate e al supporto di un contesto normativo adeguato, contribuiscono all'attuazione delle azioni previste dall'"Own Emissions Plan".

INVESTIMENTI

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Il Gruppo Assicurativo è da tempo impegnato ad offrire ai propri clienti un'ampia gamma di prodotti sviluppati integrando i criteri ESG e classificati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). Considerando i sottostanti ai prodotti, viene messa a disposizione un'ampia selezione di opzioni di investimento classificate ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR): a dicembre 2025 il 81% delle opzioni di investimento offerte dai prodotti commercializzati erano classificate come articolo 8 e 9 SFDR. Tutti i nuovi prodotti vita lanciati nel 2025, ad eccezione di Opportunità Dublin Branch, la cui classificazione dipende da quella dell'unico fondo interno tematico sottostante, sono stati classificati ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR.

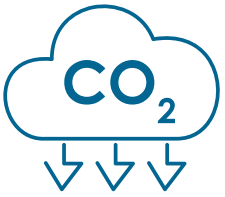
81%

Le opzioni di investimento offerte dai prodotti commercializzati a dicembre 2025 erano classificate come articolo 8 e 9 SFDR

In coerenza con l'impegno assunto, nel mese di ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha approvato i primi target intermedi di decarbonizzazione al 2030 relativi al proprio portafoglio investimenti.

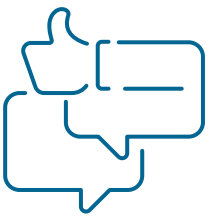
In particolare, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito tali obiettivi in coerenza con il Target Setting Protocol (TSP) della Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA), sviluppato con un forte riferimento agli scenari climatici elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) limitando l'aumento della temperatura media globale a 1,5 °C entro la fine del secolo, senza superamenti o con superamenti limitati.

Ai fini della definizione dei target, il Gruppo Assicurativo ha inoltre fatto riferimento a diversi scenari climatici, tra cui quelli sviluppati attraverso il One Earth Climate Model (OECM), impegnandosi a:



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI:

il Gruppo ISPA ha definito un obiettivo per gli Investimenti Diretti in *Listed Equity* e *Publicly Traded Corporate Bond* di riduzione della *Carbon Intensity* del 50% rispetto alla baseline del 31 dicembre 2021[21], calcolata considerando le emissioni di ambito 1 e 2 delle società beneficiarie degli investimenti[22].



ENGAGEMENT:

il Gruppo ISPA si è impegnato a effettuare confronti bilaterali con i 20 emittenti più inquinanti del proprio portafoglio investimenti oggetto di decarbonizzazione entro il 2030, che totalizzano circa il 70% delle *Financed Emissions*. Tali engagement consistono in una serie di incontri durante i quali vengono formulate richieste sia qualitative che quantitative finalizzateverificare l'impegno delle controparti nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

21: Gli AuM (Asset under Management) oggetto di target, al 31 dicembre 2021, risultano pari a 22,2 Mld USD (19,6 Mld Euro). Il tasso di cambio Euro/USD utilizzato per le conversioni è pari a 1,1326 (data di riferimento del tasso di cambio 31/12/2021)

22: Restano pertanto esclusi dal perimetro del target gli investimenti in titoli governativi, gli investimenti in altre asset class, e gli investimenti indiretti.

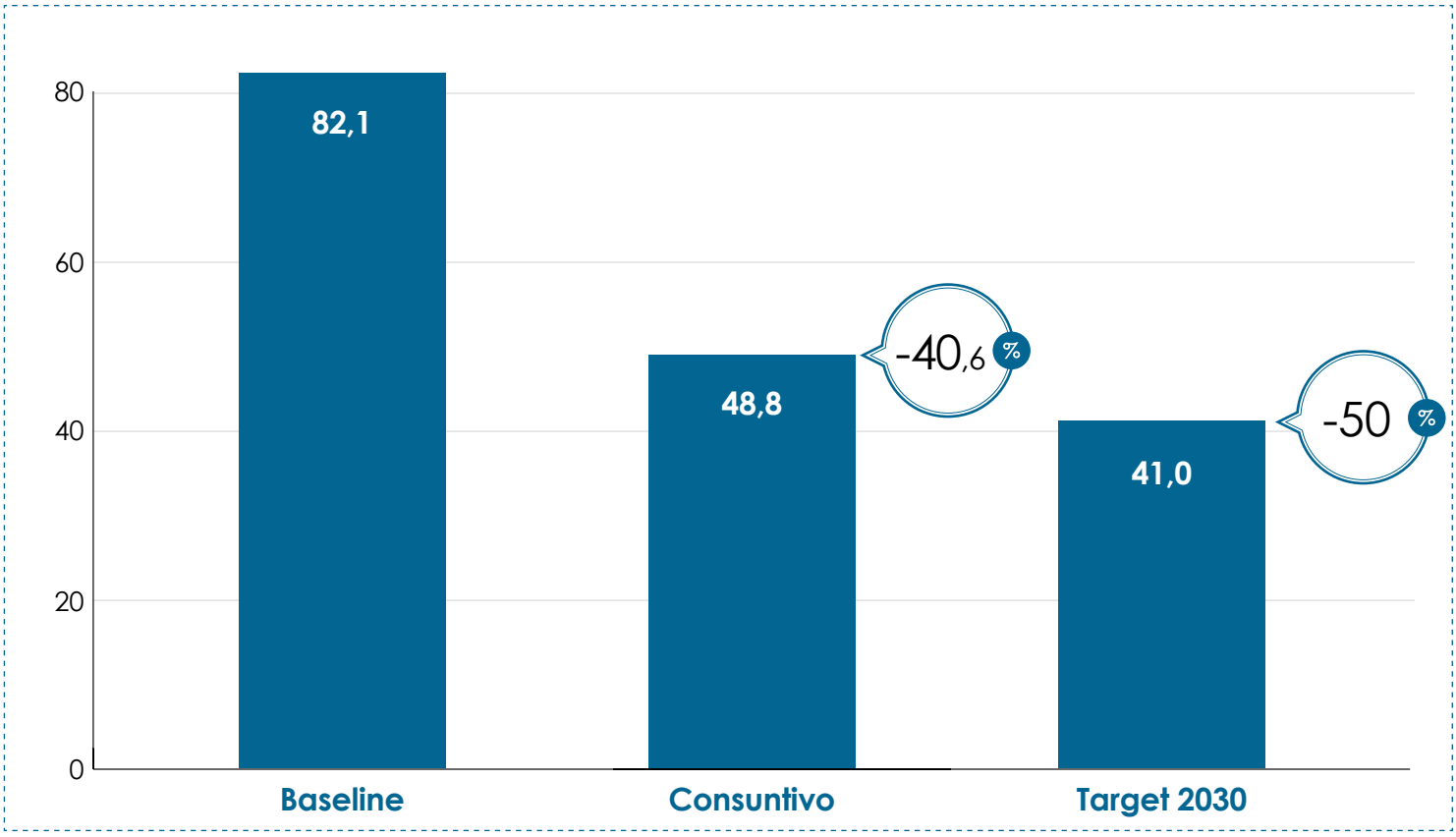
Questi impegni sono descritti anche nella "Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento" e monitorati trimestralmente all'interno del Comitato Investimenti, sessione ESG. L'avanzamento rispetto agli obiettivi è comunicato anche annualmente al *United Nation Environment Program - Net Zero Asset Owner Alliance*.

Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Per definire gli obiettivi sopracitati è stata utilizzata la baseline al 31-12-2021 considerando il perimetro degli Investimenti diretti in azioni o obbligazioni corporate, pari a circa 22 mld euro.
Tale baseline fa riferimento alla Categoria 15 dell'ambito 3 prevista dal Protocollo GHG "Greenhouse Gas Protocol" che si applica alle istituzioni finanziarie e ad altre organizzazioni che detengono investimenti finanziari e include le emissioni derivanti da tutte le attività legate agli investimenti e al portafoglio d'investimento relative agli investimenti diretti in *Listed Equity* e *Publicly Traded Corporate Bond*.

Il risultato conseguito al 31-12-2025 nell'ambito del processo di decarbonizzazione basato sulla *Carbon Intensity by EVIC*[23] è pari a 48,8 tons CO_2e / $M EVIC, registrando una riduzione del 40,6% rispetto al valore di baseline del 2021 pari a 82,1 tons CO_2e / $M EVIC.

GRAFICO 1:
Andamento Metrica Carbon Intensity (tons CO_2e/$M EVIC)

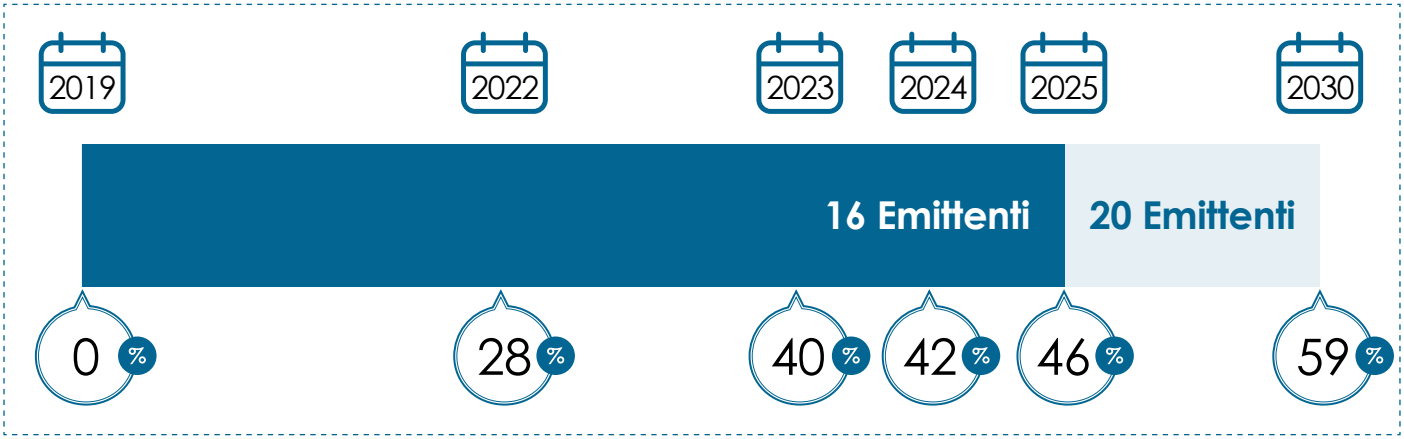


23: La Carbon Intensity, calcolata annualmente, è espressa come media ponderata del rapporto: tons CO_2e/$M EVIC ("Enterprise Value Included Cash" di ogni emittente analizzato) che misura le tonnellate di CO_2 equivalente per milione di EVIC.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, nell'ambito dell'obiettivo di Engagement, ha raggiunto un totale di 16 emittenti rappresentanti il 46% delle emissioni di Portafoglio in perimetro (66% del target stabilito), attraverso azioni di engagement[24].

La metodologia applicata per calcolare il dato delle emissioni del portafoglio investimenti è quella sviluppata da *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF), in linea con quanto definito dal *Target Setting Protocol* della NZAOA.
Ai fini del calcolo ci si avvale dei dati forniti dall'infoprovider *MSCI ESG Research*, che fornisce i dati sulle emissioni di carbonio delle aziende al Gruppo Assicurativo per il proprio perimetro di copertura, il quale è il medesimo utilizzato per la baseline.

GRAFICO 2:
Andamento Engagement



Strategie e Leve Operative

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni all'interno della Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento ha formalizzato le strategie di riduzione delle emissioni attraverso le seguenti leve di decarbonizzazione e iniziative:

STRATEGIE DI ENGAGEMENT ATTIVO

volte all'analisi di aziende operanti in settori ad elevato impatto ambientale. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si fa promotore di un'interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "*active ownership - engagement*").

Allo stesso tempo, Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a dialogare con le società del settore oil & gas e i Gestori terzi per promuovere una transizione sostenibile, incoraggiando le aziende a definire obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, pubblicare piani di transizione dettagliati, allineare la strategia aziendale e gli investimenti agli obiettivi di decarbonizzazione, affrontare le emissioni fuggitive di metano, evitare la dipendenza da petrolio e gas non convenzionali ad alta intensità di carbonio e rinunciare a nuovi investimenti in trivellazioni in aree sensibili come l'Artico.

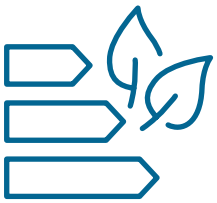
Le Società del Gruppo ISPA monitorano l'attività di engagement e di voting dei Gestori Delegati, con particolare attenzione agli emittenti individuati dal Comitato Investimenti come prioritari ai fini delle attività di engagement. Le interazioni possono assumere forme diverse, dalla comunicazione unilaterale al dialogo reciproco, fino ad azioni collettive.

24: Dati al 31-12-2025

SCREENING NEGATIVO

nell'ambito dell'universo di investimento dei patrimoni gestiti, allo scopo di integrare i fattori ESG vengono adottati i seguenti criteri:

- evitare esposizioni verso emittenti operanti in settori o attività con impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI). In coerenza con i principi di investimento sostenibile e responsabile, sono escluse le società:
  - » le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3) per milione di euro di fatturato si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;
  - » che derivano almeno il 15% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
  - » che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, inclusi centrali, miniere e relative infrastrutture, anche se in fase di pre-costruzione;
  - » che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di petrolio e gas (sabbie bituminose, scisto bituminoso, gas di scisto, olio di scisto, gas da carbone) o dalla produzione di gas e petrolio artico;
- le società appartenenti ai settori NACE ad alto impatto climatico (settori A, B, C, D, E, F, G, H o L) la cui intensità di consumo energetico (espressa in gigawattora per milione di euro di fatturato) si colloca nella fascia più critica della distribuzione del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;
- esclusione delle società con una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governance, che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG tra i più bassi all'interno dell'universo di investimento corporate (i.e. emittenti critici);
- esclusione dei Paesi le cui emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al Prodotto Interno Lordo (PIL) corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 equivalente per milione di USD di PIL, nonché i paesi inclusi nella black list del GAFI (Financial Action Task Force - FATF);



MISURAZIONE E MONITORAGGIO INDICATORI

il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni utilizza una serie di indicatori per misurare e/o valutare la selezione di tutti gli investimenti da parte della compagnia.

Le azioni sopracitate relative alle esclusioni, alle attività di engagement e all'utilizzo di specifici indicatori, comprese quelle specifiche per le opzioni di investimento classificate artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), sono applicate in via continuativa.

Nell'ambito delle analisi svolte vengono identificati e monitorati i driver che influiscono sui valori di *Carbon Intensity*[25] del portafoglio, in ottica di raggiungimento del target di decarbonizzazione. In particolare, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha identificato quattro driver principali che risultano aver contribuito maggiormente alla riduzione delle emissioni (Scope 3) in ambito investimenti e che sono riconducibili ai progressi compiuti dalle imprese nel loro percorso di transizione e al contributo del gestore[26].

25: Il contributo delle leve è stato stimato qualitativamente sulla base della riduzione della Carbon Intensity del portafoglio consuntivata al 31/12/2025 rispetto al valore della Baseline.

26: Il percorso di decarbonizzazione delle società beneficiarie degli investimenti (driver Emissioni) e le variazioni dei valori di mercato delle azioni e obbligazioni presenti nel portafoglio (driver Mercato), nonché dell'EVIC delle Società emittenti (driver EVIC) sono elencati e stimati quanto elementi che incidono sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Tuttavia, non si tratta di azioni che possano essere attribuite al Gruppo.

Tabella 2: ***Driver che influiscono sui valori di Carbon Intensity del portafoglio***

Driver	Descrizione
Effetto Mercato	Rappresenta l'effetto legato alla variazione delle valutazioni delle azioni e obbligazioni presenti in portafoglio
Operatività Gestore	Rappresenta l'effetto delle decisioni di investimento e disinvestimento adottate dal gestore nella composizione del portafoglio, inclusi i ribilanciamenti e le scelte di allocazione tra gli emittenti ammessi all'universo investibile
Effetto Emissioni	Rappresenta gli effetti connessi ai progressi compiuti dalle imprese beneficiarie degli investimenti nel loro percorso di transizione
Effetto EVIC	Rappresenta gli effetti connessi alle variazioni legate al valore dell'EVIC delle società beneficiarie degli investimenti

Infine, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna attivamente - anche attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale - a promuovere una maggiore consapevolezza su tematiche ESG e a diffondere best practice che incoraggino la cultura della sostenibilità e l'adozione di strumenti a sostegno della transizione. In questo contesto, Il Gruppo ISPA nel corso del 2025 ha contribuito al gruppo di lavoro "*Sovereign Debt*", che utilizza il database ASCOR[27] per sviluppare una scorecard per monitorare i progressi dei Paesi verso la decarbonizzazione.

Parallelamente, il Gruppo ISPA ha partecipato al gruppo di lavoro "Transition Finance in High Emitting Sectors", gruppo costituitosi con l'obiettivo di ampliare il concetto di *Sector Target* inserendolo in un quadro più ampio di *Transition Finance*.

Il lavoro si concentra sulla definizione di criteri rigorosi e credibili per valutare la solidità dei piani aziendali di transizione verso il Net Zero, in particolare nei settori a maggior intensità emissiva.

27: ASCOR (Assessing Sovereign Climate-related Opportunities and Risks) è un'iniziativa guidata dagli investitori che offre un database gratuito e indipendente per valutare le prestazioni dei Paesi in materia di cambiamenti climatici.

UNDERWRITING DANNI

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

La crescente frequenza di eventi atmosferici anomali che sta causando ingenti perdite non solo economiche ma anche sociali da un lato, e la necessità di accelerare la ricerca di nuove tecnologie e fonti per poter rendere possibile la transizione verso fonti di energia pulita e modelli di business sostenibili dall'altro, hanno evidenziato il ruolo centrale che il settore assicurativo può ricoprire sia per le tematiche di adattamento e resilienza che per la copertura dei nuovi rischi emergenti.

Tale ruolo assume un'importanza particolare se si considera che il cambiamento climatico in questi ultimi anni ha comportato un aumento significativo delle perdite economiche legate a eventi climatici estremi, e che, come emerge dai dati dell'European Insurance and *Occupational Pensions Authority* (EIOPA), solo circa un quarto delle perdite causate da eventi climatici e meteorologici estremi nell'UE è attualmente coperto da assicurazione, e in diversi Paesi EU questa quota è inferiore al 5%[28].

Il Gruppo ISPA è impegnato da tempo nel dare un contributo alla diffusione di una cultura assicurativa e di consapevolezza su questi rischi a favore della popolazione per favorire una corretta pianificazione nella gestione dei rischi, evidenziando i benefici che la cultura del rischio e della protezione sono in grado di portare nella vita quotidiana. Infatti, il settore assicurativo è chiamato in prima persona ad accompagnare le imprese impegnate nel processo di transizione, tutelando il business attuale e rendendo possibile lo sviluppo di nuovi business, e proteggere le persone, le loro abitazioni e beni, contribuendo anche alla diffusione di una cultura che incentivi la prevenzione e l'adozione di misure che rendono il sistema più resiliente.

In tale contesto, Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni opera offrendo una vasta gamma di prodotti dedicati alla protezione delle persone fisiche, delle abitazioni, dei veicoli, nonché alla copertura delle esigenze delle Piccole e Medie Imprese (PMI) e del segmento Corporate. Per soddisfare i bisogni dei clienti, Il Gruppo ISPA si impegna ad offrire prodotti con coperture a valenza ambientale e sociale tra cui garanzie estese per impianti fotovoltaici e solari, servizi di assistenza alla casa, immobili costruiti secondo standard green/eco-friendly, soluzioni dedicate a individui vulnerabili e prodotti assicurativi volti a tutelare la salute dei clienti senior e dei loro caregiver.

28: For individual protection gaps across EU Member States, see EIOPA Dashboard on insurance protection gap for natural catastrophes

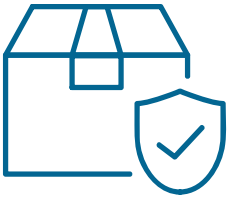
OFFERTA PERSONE

Nell'ambito del business Danni, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni mette a disposizione prodotti specifici per la copertura dei rischi catastrofali e dei danni ambientali. Tra questi si distinguono i **Moduli Casa di XME Protezione**, che offrono tutele dedicate contro eventi catastrofali e coperture mirate ai rischi climatici derivanti da fenomeni naturali estremi. Nell'ambito dei Moduli Copertura Casa Fabbricato+ Modulo Copertura Casa Contenuto+ Modulo Copertura Casa Locatario sono stati introdotti incentivi in caso di adozione di specifiche misure preventive (es. persiane o serrande antivento e antigrandine) atte a mitigare l'entità di eventuali danni causati da fenomeni atmosferici ed elettrici all'abitazione dei Clienti/Assicurati. In caso di sinistro, se risultano installate le misure preventive predefinite nel contratto di assicurazione, non si applicano le franchigie per i danni causati da fenomeni atmosferici ed elettrici.

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni offre prodotti che tutelano gli impianti destinati alla produzione di energie rinnovabili, come le coperture per pannelli solari e fotovoltaici incluse nei Moduli Casa di XME Protezione.

L'offerta è arricchita dall'estensione dei servizi di assistenza abitativa che prevede l'invio di tecnici specializzati per risolvere anomalie o malfunzionamenti delle stazioni di ricarica domestiche per veicoli elettrici.
Infine, il Gruppo Assicurativo offre soluzioni pensate per promuovere una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale, come servizi di soccorso stradale specifici per veicoli elettrici o polizze che premiano un utilizzo ridotto del veicolo, basandosi sui chilometri percorsi.

Ad esempio, i prodotti Auto ViaggiaConMe introducono un sistema a consumo chilometrico che incentiva un utilizzo responsabile del mezzo, consentendo ai clienti di risparmiare sul premio assicurativo grazie a una ridotta percorrenza. Queste soluzioni includono coperture contro eventi naturali e catastrofali come trombe d'aria, uragani, inondazioni, mareggiate, frane, smottamenti, grandinate, nevicate e terremoti.



OFFERTA IMPRESE

Per il segmento imprese, ad esempio, la gamma di prodotti "Tutela Business", dedicata alle piccole e medie imprese, comprende polizze multigaranzia progettate per attività agricole, commerciali, manifatturiere, d'ufficio e professionali, offrendo una protezione flessibile per le specifiche esigenze di ciascun settore. Sono previste coperture obbligatorie, come la responsabilità civile e l'assistenza, oltre a protezioni opzionali per rischi specifici, tra cui danni alla proprietà, furto, tutela legale.

In tale contesto, e in risposta all'evoluzione del quadro normativo in materia di gestione e copertura dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha sviluppato il prodotto Protezione Catastrofi Naturali Business, volto a supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici e a tutelare le imprese dagli effetti degli eventi meteorologici estremi.

In particolare, nell'ambito del prodotto le garanzie di alluvione, inondazione, esondazione e allagamento rispettano i criteri di vaglio tecnico definiti all'interno del Regolamento (UE) 2021/2139 per l'attività assicurativa che prevedendo, tra le altre caratteristiche, **tecniche di pricing che prendono in considerazione anche gli aspetti legati al cambiamento climatico nella modellizzazione dei rischi**, basandosi non solo su dati storici ma integrando anche scenari prospettici.

Inoltre, in seguito all'accertamento da parte del perito al momento del sinistro, vengono offerti **incentivi a fronte dell'adozione di misure preventive** (barriere antiallagamento e gli impianti di aspirazione delle acque) sotto forma di riduzione dello scoperto dal 15% al 10%.
La scelta del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni di premiare i comportamenti previdenti dei clienti consapevoli e attenti alla tematica della prevenzione e della sicurezza, mira ad incentivare un circolo virtuoso in cui l'adozione di misure preventive non solo riduce il rischio e i danni derivanti da eventi naturali estremi, ma contribuisce anche a consolidare una maggiore resilienza collettiva e un impegno reciproco nella salvaguardia del patrimonio.

Per supportare questo processo, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha avviato attività di formazione mirata, sia sulla rete di vendita, affinché possa efficacemente proporre i prodotti e sensibilizzare i clienti sulle opportunità di prevenzione, sia sul network peritale, per garantire una corretta valutazione e gestione dei sinistri in linea con le misure preventive adottate.

Per quanto riguarda l'ambito della Mitigazione del Cambiamento Climatico, il Gruppo ISPA ha analizzato e misurato le emissioni con riferimento al portafoglio polizze Corporate Tailor Made[29].
I paragrafi seguenti si focalizzano sul processo di calcolo delle emissioni effettuato per quella parte del portafoglio Corporate Tailor Made per la quale sono disponibili le informazioni necessarie.
Con riferimento a possibili target, si precisa che, data la ridotta dimensione del portafoglio su cui è possibile misurare le emissioni e la sua concentrazione su poche controparti, il Gruppo ISPA non ha valutato significativo definire obiettivi per tale ambito.

29: Le polizze Corporate Tailor Made sono soluzioni assicurative personalizzate, progettate per soddisfare esigenze specifiche di clienti. Dal 2022, il Gruppo misura e monitora le emissioni del proprio Portafoglio Corporate «Tailor Made», poiché è quello maggiormente caratterizzato dalla presenza di controparti «Large», per le quali sono disponibili i dati sulle emissioni. Attualmente, gli altri portafogli Commercial Lines sono esclusi dal perimetro di monitoraggio poiché le controparti sottoscritte rientrano prevalentemente nelle categorie di «Micro Business» e «Small-Medium Enterprises» («SME»), che al momento non forniscono ancora dati di disclosure sulle emissioni GHG. Il portafoglio in perimetro sta attraversando una fase di rapida espansione, in coerenza con le linee guida strategiche, e include una gamma diversificata di linee di business: Property, Liability, D&O, Cyber e Personal Lines.

FOCUS

Impegno del Gruppo per l'evoluzione dei Sustainable Claims

Nell'ambito più ampio del proprio modello di business sostenibile, il Gruppo Assicurativo è sensibile all'impatto che le proprie pratiche di gestione dei processi di gestione dei sinistri possono avere sull'ambiente e sulla società. Ha da tempo, quindi, intrapreso una serie di azioni per minimizzare tale impatto, promuovendo comportamenti virtuosi, quali, ad esempio un minore ricorso alla carta in fase di denuncia grazie alla possibilità per i clienti di usufruire dell'APP Assicurazioni, di mail e del call center, e una gestione dematerializzata del sinistro (il fascicolo è interamente consultabile a video).

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha inoltre introdotto strumenti alternativi per la quantificazione del danno, come la video perizia da remoto, che consentono di ridurre gli impatti ambientali connessi agli spostamenti, facilitare l'accesso dei clienti alle procedure di valutazione e contribuire alla riduzione dei tempi di gestione. Ove possibile, nei grandi centri urbani i periti utilizzano veicoli elettrici per gli spostamenti necessari allo svolgimento delle attività peritali. Sono state infine avviate iniziative di sensibilizzazione dei network di carrozzerie convenzionate, promuovendo, ove tecnicamente appropriato, la riparazione dei componenti danneggiati in alternativa alla loro sostituzione e l'impiego di materiali a minor impatto ambientale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha inoltre sviluppato un insieme di misure specifiche per la gestione degli eventi naturali estremi, dimostrando un impegno concreto nella prevenzione e nella mitigazione dei rischi associati a tali fenomeni.

In questo contesto, nel 2025 il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha avviato un'iniziativa finalizzata alla mappatura e alla valorizzazione delle buone prassi nella gestione dei sinistri e, per specifici casi d'uso, all'avvio della misurazione degli impatti economici, operativi e di sostenibilità generati da tali attività. Considerata la natura esplorativa di tali analisi e l'attuale assenza di metodologie pienamente standardizzate, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni monitora le principali ricerche e iniziative in corso a livello europeo, finalizzate a favorire lo sviluppo di standard condivisi per la misurazione degli impatti economici, operativi e ambientali associati alle pratiche di digitalizzazione e innovazione nei processi di gestione dei sinistri, quali le video perizie.

Metriche del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Il portafoglio Corporate oggetto di rendicontazione al 31 dicembre 2025 risulta composto da polizze con controvalore di circa 35 Mln € di Premi Imponibili, dei quali risulta possibile, tuttavia, calcolare le emissioni per un controvalore di circa 9 Mln € di Premi Imponibili, ossia per 66 controparti complessive.

Su questo portafoglio sono state condotte le analisi, applicando le metodologie ad oggi disponibili (come descritto in seguito all'interno del presente paragrafo).

Si segnala che le emissioni Scope 3 per l'ambito Corporate sono rendicontate all'interno della Categoria 15 del *Greenhouse Gas Protocol* secondo i criteri stabiliti nel connesso *Corporate Value Chain* (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.
Con riferimento al portafoglio oggetto di rendicontazione, durante l'anno 2025, le *Insurance Associated Emissions* (IAE) erano pari a 588 tCO_2e, mentre il *Weighted Average Carbon Intensity* (WACI) *by Revenues* a 60 tCO_2e/Mln $.

TABELLA 3:
Metrica Insurance-Associated Emissions (IAE)

Attributi Portafoglio Gruppo Assicurativo		**Attributi Emissivi**	
PTF «IN SCOPE»		**EMISSIONI**	
POLIZZE (#)	**PREMI IMPONIBILI** (Mln €)	**IAE** (CO_2e)	**WACI** (tCO_2e/ Min $)
83	7,14	701,15	98,24

La metodologia applicata alla tabella sopra riportata in ambito Underwriting per il calcolo delle emissioni di portafoglio per le polizze Corporate Tailor Made (Scope 3, Categoria 15) è quella sviluppata da PCAF ("*Partnership for Carbon Accounting Financials*") all'interno dell'"*Insurance Associated Emissions*" – The Global GHG Accounting and Reporting Standard – Part C che offre linee guida per misurare e divulgare le emissioni di gas serra derivanti dalle attività di sottoscrizione assicurativa.

Utilizzando tale metodologia, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, ha sviluppato internamente un modello di calcolo dedicato per monitorare almeno annualmente le emissioni di portafoglio sia in termini assoluti («*Insurance Associated Emissions*») che in termini di intensità («*Weighted Average Carbon Intensity by Revenues*») di seguito descritte.
Le emissioni assolute del Portafoglio Corporate «Tailor Made» sono calcolate moltiplicando i seguenti due fattori: "*Attribution Factor*" e Emissioni (Scope 1 e 2) delle controparti sottoscritte.

L'Attribution Factor viene calcolato rapportando al premio imponibile incassato sulla controparte e il fatturato della stessa. La percentuale % che deriva dal rapporto sopracitato rappresenta la quota parte delle emissioni della controparte di pertinenza del Gruppo Assicurativo. Le Emissioni (Scope 1 e 2) derivanti dal Data Provider MSCI sono moltiplicate per l'Attribution Factor per determinare il valore di emissioni assolute, anche «IAE», del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.
Il "*WACI by Revenues*" rappresenta una metrica emissiva relativa di intensità, ponderata per i premi imponibili «*in scope*» alla data del monitoraggio. Tale metrica è calcolata moltiplicando i seguenti due fattori: *Carbon Intensity* e Peso.

La *Carbon Intensity* viene calcolata rapportando alle Emissioni (Scope 1 e 2) della specifica controparte, il fatturato della controparte stessa mentre il Peso rappresenta la percentuale % di premio imponibile della specifica controparte sul totale dei premi imponibili «in scope» al monitoraggio: la moltiplicazione tra *Carbon Intensity* e Peso determina, in ultima istanza, il valore del *WACI by Revenues* di Portafoglio.

Strategie e Leve Operative

Nell'ambito dell'impegno del Gruppo ISPA a supporto della transizione ecologica, il Gruppo ha definito un insieme di strumenti e iniziative finalizzati a integrare i fattori ambientali nelle proprie attività assicurative. In particolare, ha adottato una politica di sottoscrizione, illustrata nel paragrafo "Strategia e Governance", e monitora le emissioni del proprio portafoglio imprese nei casi in cui sono disponibili dati che ne consentono il calcolo.

Oltre alle azioni sopra definite, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna attivamente, anche attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale, a promuovere una maggiore consapevolezza su questi temi e a diffondere best practice che incoraggino la cultura della sostenibilità e l'adozione di strumenti a sostegno del cambiamento climatico. In questo contesto, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha partecipato al gruppo di lavoro "*Transition Plan*", parte del *Forum for Insurance Transition to Net Zero* (FIT), con l'obiettivo di promuovere strategie e pratiche assicurative che accelerino e amplifichino la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Tale iniziativa ha portato alla stesura di tre documenti dedicati ai piani di transizione per le compagnie assicurative, a partire dal "*Closing the Gap: The Emerging Global Agenda of Transition Plans and the Need for Insurance-Specific Guidance*"[30] pubblicato nel novembre 2024 in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sul Clima (COP29) di Baku.

A questo primo contributo ha fatto seguito, nel luglio 2025, la pubblicazione del secondo documento del Forum for Insurance Transition, intitolato "*Underwriting the Transition: A deep-dive transition plan guide for insurance and reinsurance underwriting portfolios*"[31]. Infine, il terzo e ultimo elaborato" *A Total Balance Sheet Transition*"[32] è stato pubblicato in occasione della COP30 a novembre 2025.

30: Forum for Insurance Transition, 2024, Closing the Gap: The emerging global agenda of transition plans and the need for insurance-specific guidance
31: Forum for Insurance Transition, 2025, Underwriting the Transition: A deep-dive transition plan guide for insurance and reinsurance underwriting portfolios.
32: Forum for Insurance Transition, 2025, A Total Balance Sheet Transition: A holistic transition plan guide linking the underwriting and investment portfolios of insurers and reinsurers – United Nations Environment – Finance Initiative

CULTURA DELLA PROTEZIONE ASSICURATIVA E DELLA SOSTENIBILITÀ

FOCUS

Programmi di sensibilizzazione sull'importanza di adottare comportamenti in grado di mitigare gli impatti degli eventi naturali estremi

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ritiene importante contribuire alla creazione di una maggiore consapevolezza sugli impatti del cambiamento climatico atta a favorire l'adozione, da parte di imprese e persone, di comportamenti che possono aiutare a mitigarne gli effetti e ad essere protetti dagli stessi. In tale ambito particolare rilevanza assume l'attenzione alla ricerca, da un punto di vista sia di innovazione tecnologica sia di processo, per i contributi della stessa anche attraverso iniziative pilota finalizzate all'introduzione e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche in ambito di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Su questo ultimo aspetto, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha avviato, ad esempio, una collaborazione con una società specializzata nel monitoraggio e nella prevenzione dei danni derivanti da eventi naturali estremi (quali grandine, piogge intense e vento forte). L'iniziativa prevede l'invio di allerte previsionali per fenomeni meteorologici severi, con l'obiettivo di informare tempestivamente i clienti sul possibile verificarsi di eventi significativi e consentire loro di adottare misure preventive volte a ridurre i potenziali danni.

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni prevede per le imprese che sottoscrivono il prodotto Rc Ambientale specifici percorsi di training formativo sui rischi ambientali, accompagnati da servizi di assistenza per l'implementazione della Certificazione UNI Ambiente Protetto.

Infine, in un'ottica di informazione e sensibilizzazione continua, è stata sviluppata una sezione dedicata del sito web del Gruppo, pensata per accrescere la consapevolezza sui rischi climatici e sull'importanza dell'adozione di misure preventive. Attraverso contenuti informativi e di approfondimento, il Gruppo offre ai clienti un supporto concreto per assumere decisioni sempre più informate, responsabili e orientate alla sostenibilità. In questa ottica, al fine di instaurare un dialogo strutturato con i propri stakeholder, il Gruppo Assicurativo nel corso del 2025 ha partecipato ai Laboratori ESG promossi da Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center per accompagnare le imprese italiane e relative filiere, interessate alle tematiche ESG, nella transizione sostenibile offrendo una sua edizione pilota sulla cultura della protezione dedicata ai temi degli impatti dei cambiamenti climatici sulle imprese e la loro continuità operativa.
I workshop, caratterizzati da un forte approccio interattivo, hanno coinvolto esponenti del mondo scientifico, esperti di settore e professionisti del rischio industriale, con l'obiettivo di stimolare la consapevolezza delle imprese in relazione al climate change e supportarle nei primi passi verso una transizione sostenibile, condividendo il ruolo delle banche e delle assicurazioni nel sostegno alla transizione, l'importanza della valutazione del rischio e il contributo dell'assicurazione come partner nella mitigazione degli impatti.

Sulla base dell'esperienza maturata, nel 2026 il Gruppo intende proseguire e consolidare l'iniziativa nell'ambito di tali Laboratori ESG.

Iniziative di Cultura Assicurativa e della Sostenibilità

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna, da anni, a diffondere la cultura assicurativa realizzando iniziative e progetti dedicati alla popolazione del territorio italiano con particolare attenzione alle nuove generazioni. In particolare, nel 2025 "Area X", lo spazio esperienziale di Intesa Sanpaolo Protezione dedicato alla diffusione della cultura assicurativa, lanciato a Torino nel 2019, è stato rinnovato e arricchito di nuove esperienze. In questo spazio adulti e ragazzi possono mettersi alla prova attraverso giochi multimediali, contenuti educativi e mini-quiz. Tra le novità introdotte, un videogame pensato per i più giovani: nel "regno di Harmonia" i ragazzi possono costruire e difendere la propria isola divertendosi e al contempo imparando il valore della protezione e dell'essere pronti agli imprevisti. Questo spazio ospita anche periodicamente dibattiti, momenti di confronto e iniziative collegati sia agli eventi della città di Torino sia alle attività sostenute dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale progetto contribuisce ad uno tra gli impegni delineati all'interno della Politica di Sostenibilità di diffusione della Cultura Assicurativa. Area X dalla sua nascita ha coinvolto 12 mila visitatori e realizzato 6,5 milioni di visualizzazione di contenuti digitali.

Nel 2025, Intesa Sanpaolo Assicurazioni è stata anche main partner di Campioni di Vita, un'iniziativa, promossa dalla società RG e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico, dedicata agli studenti delle scuole superiori articolata in tappe sul territorio italiano. I messaggi rivolti ai giovani e agli insegnanti sono stati molteplici, grazie alla testimonianza di campioni paralimpici e momenti di improvvisazione e riflessione su valori quali il coraggio, la determinazione, la forza di rialzarsi, l'importanza di prepararsi al futuro e di osare avere dei sogni. I giovani hanno avuto modo di ascoltare storie di resilienza e determinazione dagli atleti paralimpici e riflettere, grazie ad una performance di improvvisazione teatrale del Teatro del Vigentino, su come, con una preparazione adeguata e un buon allenamento, si possano affrontare con maggiore serenità imprevisti e difficoltà e reagire con efficacia agli stessi. Dall'avvio della partnership, avvenuta nel 2025, nello stesso anno l'iniziativa ha visto la realizzazione di un primo tour che ha coinvolto 1.550 studenti di 22 scuole in 5 città italiane e delle prime due tappe di un ulteriore tour che ha coinvolto 750 studenti di 10 scuole in 2 città italiane.

Infine, nell'ambito dell'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni a sostegno della transizione ecologica e della nuova imprenditoria italiana, nel 2025 è stata avviata la quarta edizione di "In Action Esg CLIMATE", l'iniziativa che conferma l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni nel promuovere soluzioni tecnologiche innovative a supporto di modelli di sviluppo sostenibili e orientati a un impatto ambientale zero. In particolare, l'iniziativa, per la prima volta insieme a "Up2Stars", il programma di valorizzazione e accelerazione delle startup italiane di Intesa Sanpaolo, è promossa da Intesa Sanpaolo Assicurazioni, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center e Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di offrire alle giovani imprese un valore ancora maggiore rispetto alle precedenti edizioni. Il programma, nel complesso, si sviluppa in un arco temporale di circa 12 mesi attraverso 4 call asincrone su differenti settori (Nuovi Materiali, Robotica, Aerospace, Design Tech) con percorsi di selezione distinti.

L'anno 2025 ha visto il lancio di 3 call e la presenza di Intesa Sanpaolo Assicurazioni al Demo Day (settore Nuovi Materiali), tappa del percorso di "Up2Stars", per l'assegnazione della prima «menzione speciale» di In Action Esg CLIMATE ad una startup (RarHearth) attiva nel riciclo innovativo delle terre rare provenienti da magneti usati per creare nuovi magneti ad alte prestazioni. Per i vincitori di questa edizione (che verranno individuati alla conclusione del progetto entro fine 2026), Intesa Sanpaolo Assicurazioni mette a disposizione un contributo in denaro di 100 mila euro ai tre migliori progetti per la loro realizzazione, per un totale complessivo di 300 mila euro. Nel 2025 si sono inoltre concluse le attività di monitoraggio dei progetti vincitori dell'edizione 2024 dell'iniziativa e di come gli stessi sono stati realizzati coerentemente ai piani di impiego presentati.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: Via San Francesco d'Assisi n.10, 10122 Torino | **Sede Operativa:** Via Melchiorre Gioia n.22, 20124 Milano

Sostenibilità Email: ispasostenibilita@intesasanpaoloassicurazioni.com | **Internet:** intesasanpaoloassicurazioni.com

Redatto da: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. - Sostenibilità

Pubblicato: Maggio 2026